

Veglia di preghiera del Giovedì Santo

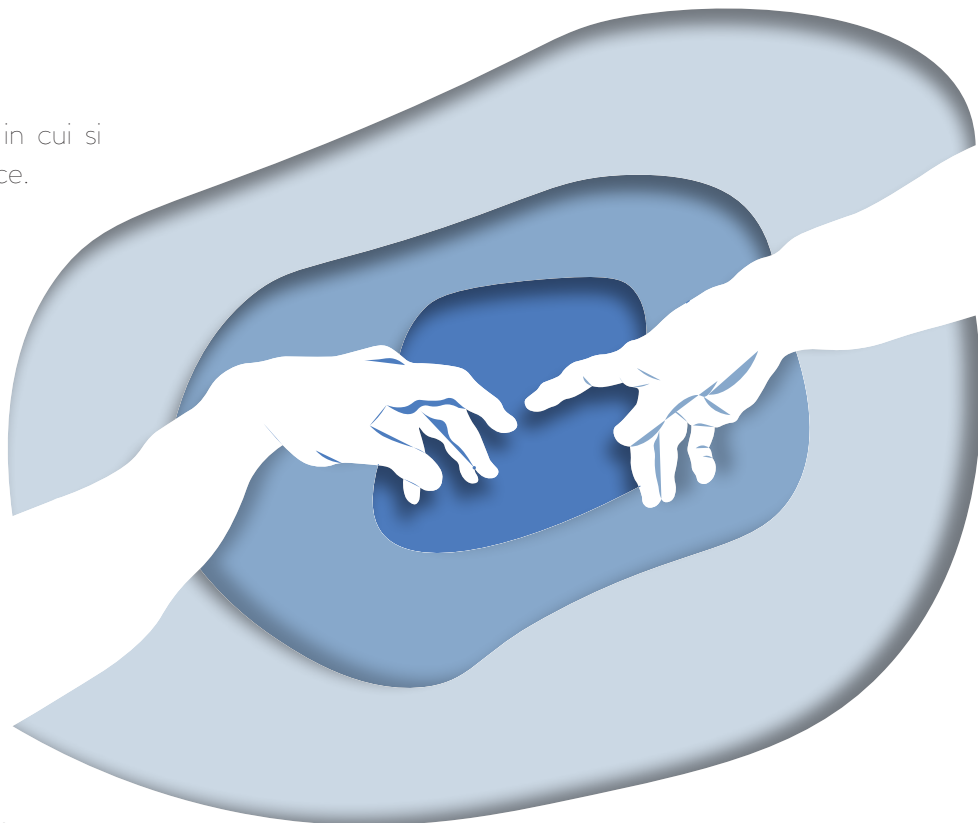
Quaresima 2020

La voce della Parola annuncia
Momenti da vivere con gli adolescenti

“Sia fatta la tua volontà”

Introduzione

Gesù si trova nel Getsemani, luogo in cui si chiede perché debba affrontare la croce. Nonostante i dubbi, si affida completamente al Padre pregando perché avvenga la Sua volontà. Il momento pensato per gli adolescenti è strutturato come un'introduzione e un'accompagnamento all'Adorazione Eucaristica in cui si alternano la Parola di Dio alle parole dell'uomo. Si passa dalla storia di Andrea Mandelli, un ragazzo affetto da tumore osseo che si affida a Dio, alle parole di Isaia che mette in risalto la figura del discepolo che si lascia guidare da Dio. Insieme ai testi, sono disponibili dei video per spronare gli adolescenti alla riflessione personale. Durante tutto il momento, gli adolescenti costruiscono insieme il Getsemani.



Struttura

Conclusa la Santa Messa del Giovedì Santo, si chiede agli adolescenti che parteciperanno alla veglia di spogliare l'altare della chiesa. Si lascia solo l'Eucarestia per l'adorazione presso l'altare della reposizione. Ai piedi dell'altare, si posiziona un tappeto con dei cuscini per rendere il luogo più familiare facendo sedere gli adolescenti in cerchio.

La veglia è suddivisa in tre momenti in cui gli adolescenti sono invitati a ragionare sul perché del percorso svolto da Gesù. Nei momenti si alternerà la lettura del profeta Isaia ai testi di Andrea Mandelli (una figura ispirata dalla mostra Santi della Porta Accanto). Andrea Mandelli è un ragazzo che all'età di 17 anni scopre di essere affetto da tumore osseo, ma sceglie di vivere la vita che gli resta a pieno. Si affida e si fida del percorso che Dio ha tracciato per lui e non vede la malattia come una sfortuna. La parola dell'uomo si alterna alla Parola di Dio facendo arrivare il messaggio che anche i giovani sono in grado di parlare il Suo linguaggio con fatti e parole. Durante ciascun momento gli adolescenti costruiranno, pezzo per pezzo, il Getsemani, luogo in cui Gesù si consegna affidandosi esclusivamente alla volontà del Padre. Per ricostruire il Getsemani si possono attuare diverse strategie: appendere delle strisce di carta su cui disegnare e colorare una parte diversa del giardino per volta, allestire l'altare con piante, ulivi, foglie, tralci di vite e spighe di grano per richiamare il pane e il vino. O ancora utilizzare costruire alberi, prati e tralci per l'orto da comporre al momento del gesto. Si consiglia di dare centralità all'Eucarestia per poi concludere con la lettura il Vangelo di Luca (Lc 22, 39-46) e l'adorazione eucaristica.

Struttura dei momenti

- Introduzione con canto quaresimale (consigliato il ritornello di Taizé: *Nada te turbe*)
- Lettura del libro del profeta Isaia e degli scritti di Andrea Mandelli
- Provocazione con un video
- Domande per riflettere a cui gli adolescenti sono invitati a rispondere personalmente scrivendo sul proprio libretto/taccuino
- Gesto con cui si ricostruisce il Getsemani.

Per raccogliere le riflessioni e dare la possibilità di riprenderle in futuro, si consiglia l'utilizzo di un libretto dove si riportano i momenti significativi della veglia oppure anche un semplice taccuino con dei fogli bianchi per gli appunti.

Materiale:

- PC, proiettore, telo per proiettare e casse per il video
- Taccuino/libretto per scrivere
- Penna
- Materiale per ricostruire il Getsemani

Cominciamo la Veglia, facendo accomodare gli adolescenti seduti sui cuscini e consegnando il libretto/taccuino. Intoniamo un canto d'introduzione per creare il clima di preghiera.

Primo momento

Intoniamo il ritornello di Taizé, reperibile al link, se non dovessimo conoscerlo:
<https://www.youtube.com/watch?v=wMAuaGojYCU>.

*Nada te turbe, nada te espante;
quien a Dios tiene, nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante:
sólo Dios basta.
Nada te turbe, nada te espante;
quien a Dios tiene, nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante:
sólo Dios basta.*

Testo di Andrea Mandelli

(oltre ad essere letto da un educatore, può essere proiettato o riportato sul libretto)

“La cosa più bella è che ho tanti amici, ma la cosa ancora più bella è che, questi 19 anni, è valsa la pena di viverli per l'istante in cui l'ho incontrato. Ho impiegato tanto! Diciannove anni, ma sono stati utili per questo solo istante. Ne ho sentito sempre parlare, ma la volta dell'incontro personale è una. E una volta accaduto, questo momento non lo dimentichi più e le cose difficili diventano facili”.

Video per provocare

https://www.youtube.com/watch?v=5_VF5jP_iB0

(La famosa scena è tratta dal film “La vita è bella” di Roberto Benigni. La vita di Guido e Dora da quell'istante cambia per sempre, tutto cambia dopo il loro incontro. Facciamo riflettere gli adolescenti su quelli che loro ritengono incontri significativi. Incontri che possono essere semplici, ma significativi.)

Domande per riflettere:

- Ci sono incontri che ti hanno cambiato la vita?
- E dei momenti in cui puoi dire di avere trovato Dio nella tua vita?
- In chi l'hai trovato?

Gesto

Costruiamo il primo pezzo del Getsemani: le prime strisce di carta, le prime piante, qualche pietra...

Secondo momento

Intoniamo nuovamente il ritornello di Taizé:

<https://www.youtube.com/watch?v=wMAuaGojYCU>.

*Nada te turbe, nada te espante;
quien a Dios tiene, nada le falta.*

*Nada te turbe, nada te espante:
sólo Dios basta.*

*Nada te turbe, nada te espante;
quien a Dios tiene, nada le falta.*

*Nada te turbe, nada te espante:
sólo Dios basta.*

Dal Libro del profeta Isaia (50, 4-7)
(oltre ad essere letto da un educatore, può essere proiettato o riportato sul libretto)

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo,
perché io sappia indirizzare
una parola allo sfiduciato.

Ogni mattina fa attento il mio orecchio
perché io ascolti come i discepoli.

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio
e io non ho opposto resistenza,
non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori,
le mie guance a coloro che mi strappavano la barba;
non ho sottratto la faccia
agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste,
per questo non resto svergognato,
per questo rendo la mia faccia dura come pietra,
sapendo di non restare confuso.

Video per provocare

<https://www.youtube.com/watch?v=mZUmF8y-w74>

(Desmond Doss è un obiettore di coscienza che si arruola nell'esercito per prestare servizio come medico. Dopo una battaglia, molti dei suoi compagni sono in pericolo e chiede a Dio: "Cosa vuoi da me?". Sentendo il grido dei suoi compagni capisce che deve tornare a salvarli e li calerà uno ad uno dalla scarpata).

Domande per riflettere:

- Quando ti sei sentito discepolo?
- Quando ti sei sentito al servizio di Dio?

Gesto

Si costruisce un secondo pezzo del Getsemani.

Terzo momento

Intoniamo il ritornello di Taizé, reperibile al link <https://www.youtube.com/watch?v=wMAuaGojYCU>.

*Nada te turbe, nada te espante;
quien a Dios tiene, nada le falta.*

*Nada te turbe, nada te espante:
sólo Dios basta.*

*Nada te turbe, nada te espante;
quien a Dios tiene, nada le falta.*

*Nada te turbe, nada te espante:
sólo Dios basta.*

T

esto di Andrea Mandelli

(oltre ad essere letto da un educatore, può essere proiettato o riportato sul libretto)

La certezza della vittoria è Cristo! “Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dei tempi”. Il cambiamento non è diventar “buoni”: è la sua presenza. Beato, non più infelice, perché puoi dire “tu” a Cristo. Chiedo al Signore di prendermi finché ho questa certezza. Oggi finalmente posso piangere e ridere quando ho voglia, scherzare e giudicare e prendere in giro gli altri e soprattutto amarli. Anche prima lo facevo, ma ora amo.

A cosa serve la vita se non per essere data? Io adesso sono a completa disposizione. Non devo più decidere. Chiedere al Signore la forza di sopportare ancora un po' di fatica, questo sì, lo chiedo e devo chiederlo tutti gli istanti. Ma a questo punto è tutto nelle Sue mani. Forse per i dolori che oramai si fanno insistenti, mi sembra che si sia arrivati ad un momento decisivo, se non alla fine. Anch'io voglio essere pronto in ogni istante. Ci tengo ad essere ordinato e lavato (ieri mi sono persino fatto la barba). Ho messo a posto i miei libri di scuola e da parte quelli non miei da rendere agli amici. La scuola è appena cominciata (e io ho già cominciato a saltarla) eppure voglio tutti i libri per poter seguire. Adesso leggerò Hard Times. Voglio concludere ogni cosa per poter non far altro che aspettare. Quel che conta accade. L'unica cosa che vale è il momento. È in forza di un'unità che si può stare da soli. Sembra che io stia facendo qualcosa di straordinario, di eccezionale o di eroico. Invece non è vero. Perché se Dio ci dona qualcosa che ci risveglia è perché sia chiara la ragione fra noi. Se Dio ci dà questo è perché la nostra vita sia totale. Bisogna dire un “Sì” a Cristo che sia totale.

Video per provocare

<https://www.youtube.com/watch?v=nvqadHMettI&t=43s>

(Con il discorso davanti alla commissione Patch Adams, interpretato da Robin Williams, dichiara di voler donare la sua vita ai pazienti. Si mette a completa disposizione dell'altro)

Domande per riflettere:

- A cosa serve la vita se non per essere data?
- In che modo doni la tua vita?
- Con quali gesti?

Gesto

Si costruisce un ultimo pezzo del Getsemani.

Quarto e ultimo momento

D al Vangelo secondo Luca (22, 39- 46)

Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà».

Si lascia un attimo di silenzio e si inizia l'Adorazione Eucaristica, in ginocchio nel Getsemani come Gesù, mentre prega il Padre. Affidiamo i buoni incontri avuti, impegniamoci nel continuare nel servizio e confidiamo le nostre paure più profonde, certi che il Signore le ascolterà, accompagnerà e assumerà su di sé, dandoci la forza di portare la nostra croce quotidiana.